

REGIONE PIEMONTE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste

PIOPPICOLTURA E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE
 Presentazione del progetto di ricerca "ECOPIOPPO"
 Torino, venerdì 7 Febbraio 2003

Il contesto della certificazione e la certificazione ambientale

Davide Pettenella
 Università di Padova

REGIONE PIEMONTE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste

Presupposti di base:

Per una certificazione è necessario che ci sia:

- un'organizzazione che ha interesse a certificarsi (o che è costretta a farlo)
- un ente di certificazione accreditato
- una (buona) norma di riferimento

REGIONE PIEMONTE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste

L'organizzazione interessata

- Singola azienda
- Un gruppo di aziende
- Un territorio omogeneo

Sottoposte/o ad una forma di controllo interna

Vantaggio competitivo → Field auditing
 Operazione di comunicazione → Desk auditing

REGIONE PIEMONTE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste

Certificazione di parte terza

```

  graph LR
    Azienda[Azienda] --> OrgCert[Organismo di certificazione]
    OrgCert --> Norma((Norma))
    OrgCert <--> OrgAcc[Organismo di accreditamento]
    OrgCert <--> SistAcc[Sistema di certificazione e accreditamento]
  
```

REGIONE PIEMONTE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste

```

  graph LR
    Azienda[Azienda] <--> OrgCert[Organismo di certificazione]
    OrgCert <--> Norma((Norma))
  
```

= conformità ai requisiti prescritti da documenti normativi:

- **Norma tecnica:** emessa da un organismo di normazione (ISO, CEN, UNI, DIN,...);
- **Disciplinare (standard):** redatto da esperti, da gruppi o associazioni, a volte approvato da organismi pubblici;
- **Specificia tecnica:** predisposta dal produttore, trasformatore, distributore e approvata, nella sua forma definitiva, dall'organismo di certificazione (che può anche predisporla su propria iniziativa)

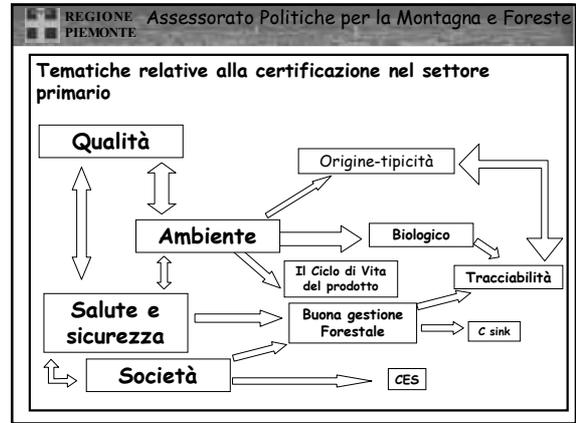
REGIONE PIEMONTE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste

Approccio di sistema
 Miglioramento continuo

Approccio prestazionale
 Rispetto di prescrizioni (esterne)

Ad esempio:
 Superficie massima di piantagioni monoclonali coetanee

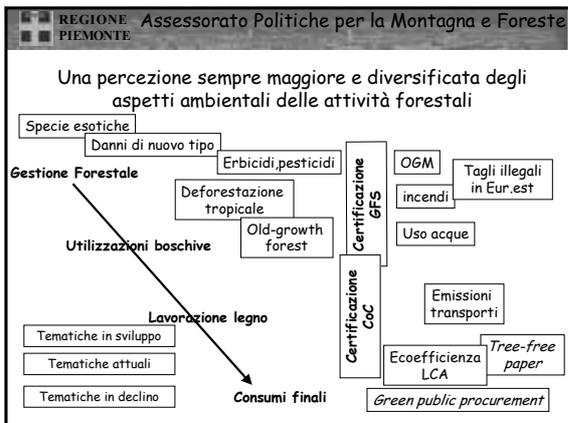
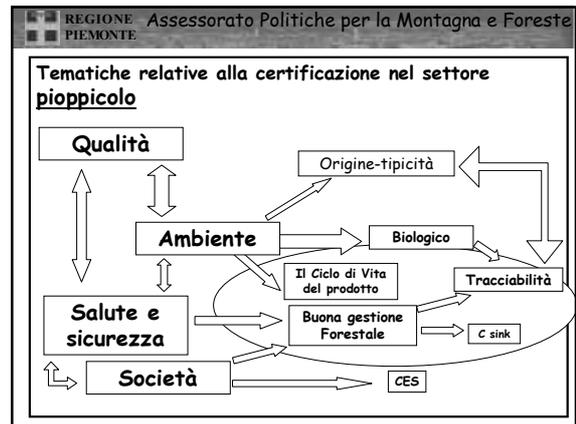
Il ciclo di Deming
 (PDCA: Plan, Do, Check, Act)



REGIONE PIEMONTE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste

Principali schemi di certificazione applicabili in pioppicoltura (1/2)

Oggetto	Norma di riferimento	Prodotto/ processo	Approccio	Marchio
Sistema Qualità	ISO 9001-3 (Vision 2000)	Processo	Sistema	No
Salute e Sicurezza	OHSAS 18001 OHSMS (DNV), VCA/SCC, BS8800 (linee-guida)	Processo	Prestazionale	No



REGIONE PIEMONTE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste

Principali schemi di certificazione applicabili in pioppicoltura (2/2)

Oggetto	Norma di riferimento	Prodotto/ processo	Approccio	Marchio
Sistema di Gestione Ambientale	ISO 14001-4 Reg. 1836/93 L. 70/94 (EMAS) Reg. 761/2001 (EMAS 2)	Processo	Sistema	No Si (sito e organizz.)
Gestione For. Sostenibile	Forest Stewardship Council (FSC)	Processo CoC	Prestaz.+Sist.	Si
	Pan European Forest Certification Council	Processo e CoC		Si

Integrabile, su base volontaria, dal disciplinare Ecopioppo

REGIONE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste
PIEMONTE

Marchi collettivi

- per categorie omogenee di prodotti (biologici, da GFS, ...)
- per prodotti che provengono dalla stessa area: "marchi d'area":
 - prodotti del Sud Tirolo,
 - prodotto dei PN (vd. L. 394/91 art. 14 c.4)




.....

REGIONE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste
PIEMONTE

Alcune riflessioni conclusive (1/2)

a. La certificazione implica sempre dei **costi**: non è scontato che siano tutti **a carico dell'azienda** e che non comportino dei **vantaggi competitivi**

Se un vantaggio competitivo delle aziende pioppicole italiane fosse la certificazione della GFS?

b. Proposte di riforma della PAC del 22 gennaio: 2 concetti chiave legati all'erogazione di pagamenti diretti: **"condizionalità ecologica"** **"audit ambientali"** obbligatori

Certificare la pioppicoltura = anticipazione della riforma?

.....

REGIONE Assessorato Politiche per la Montagna e Foreste
PIEMONTE

Alcune riflessioni conclusive (2/2)

c. Un nuovo ruolo dei servizi di informazione.

Una responsabilità grande degli operatori pubblici nel fornire informazioni complete e coerenti



.....